

Fo prima fato una publica proclama che tutti li soldati si troverano qui et non sono andati in Padoa siano retenuti et spojati.

Fu fato merchadi di orzi, per li provedadori a le biave, et mandati in Campo, zoè a Padoa et Treviso.

*Di Treviso, dil podestà Marin e dil provedador Mocenigo, di 26.* Mandano una lettera di provedadori zenerali: dicono se li mandi danari per quelli fanti et Domenego da Modon, etc.

*Item*, se li mandi fanti; hanno *solum* 2300 barili di polvere e altre particolarità, *ut in litteris*.

*Di Civald, dil Balbi, podestà, di 24 et 25.* Zercha le intrade di missier Zuam . . . . ., dotor rebello, l'ha fate sequestrar. *Item*, di quelli di Agort, e di legnami di nostri merchadanti, scrive longo di quelle cosse e vol *omnino* averli, etc.

317 Fo expedito sier Sabastian Navajer, va provedador in Moncelese, ma volse ducati 10 di più al mexe et cussi fu contentato, et io li fici far la commissione, si parte questa sera.

Fu mandato per Nicolò Gambon et ordinato vadi provedador a le Gambarare et stagi a Liza Fusina facendo li un bastion, etc.; et fatoli la commissione, e cussi andoe et stete li.

Fo parlato di mandar zenthilomeni a Padoa, et leto l'opinion di sier Alvise da Molin non laudata, et leto la mia parte, la qual fo da tutti laudata, etc. Et nota, li savij voleva far ozi gran Consejo per mandar zenthilomeni a Padoa e Trevixo, e il doxe non volse ma volse pregadi, et questo perchè non vol mandar più so fioli, chome fe' l'anno passato, *imo* non risponde, averso a questo, et niun di Colegio li basta l'animo di dir li mandi.

*Di Campo, vene lettere molto desiderate di Limene, dil provedadar Gritti, di eri, hore 3 di note.* Chome hessendo zonto li el magnifico colega suo et consultato *iterum* la cossa, ha parso a quelli capi il meglio sia de intrar in Padoa con tutto lo exercito, atento hanno certissimo inimici voler la matina venirli a trovar, et cussi in quella nocte col nome di Dio, over la matina per tempo si leverano et intrererano in Padoa, dove prega la Signoria se li provedi di danari, polvere, orzi, etc. La qual lettera lecta, si aleggono pregando Idio si habbi il suo intrar senza alcuna ofensiom, et fo scritto a Miran, Noal che soprastagi l'andata l'horo in Padoa, et ordinato a li marangoni di l'arsenal 100 soto a Mathio Bressan che andavano a Padoa che andar dovesse a Treviso, etc. *Tamen* quelli di Piove di Sacho e Lambrusani di Conselve fo lassà andasse in Padoa.

*Di Padoa, di rectori, di hore 2 di note.* Cho-

me era zonto sier Alvise Bembo, vien da Limene, a dirli il Campo saria questa note de li, et si fazi preparatione, e cussi farano, e questo perchè inimici ozi voleano venir a far facti d'arme con li nostri, etc.

Fo ordinato a li capi sora i sestieri, sier Zuam Antonio Dandolo, sier Bortolo Contarini, sier Marco Loredam et sier Francesco Gradenigo e poi sier Francesco Barbarigo che veneno in Colegio, vedeseno di trovar 100 homeni per sestier soto do nobeli et mandarli a Padoa o in Treviso con darli ducati uno per zorni 10: risposeno mal si troveria, pur vederano.

*Di Treviso, di 26.* Chome quelli di Cadore vol danari. *Item*, Butistagno *etiam* vol i danari et perhò si provedi.

*Di Corphù, di rectori, 3 lettere, di 6 et 7.* In una, scrive sier Marco Zen, capitano aver fato comandamento a li baroni e altri ubligati a tenir i cavali li tengano justa i mandati di la Signoria nostra. Per l'altra zercha l'armar di Antonel Guarda, non è danari in camera per tal conto di poterlo armar, e le gran spexe fanno. *Item*, li zudei si seusano per la povertà a dar tanti danari, *tamen* vederano far il tutto, etc. *Item*, per un'altra lettera, scriveno aver mandato li Saracini fino a Lepanto al magnifico Alli bassà acompagnati da tre galie candiote, dita nave, qual è stati teste numero . . . . et manda la copia di la lettera li scrive molto longa, etc. *Item*, avisa li in porto la galia, soracomito sier Michiel Calergi, per esser vecchia e mal conditionata chome scrisseno, esser andata a fondi et non si pol remediare *imo* è inavegabile; quel soracomito voria servir la Signoria nostra, essi rectori aricordano saria bon mandar presto de li uno arsil, perchè sono boni homeni arzieri, etc. Hanno fato la zercha, *solum* 35 homeni li manca, e dicono dieno esser sopra l'isola. *Item*, hanno ricevuto nostre lettere zercha il retenir di le galie tutte li, e cussi farano zonte le sia, et manderano a trovar il capitano di le bastarde; et di quelle dieno andar in Cypro non sanno alcuna cossa, siano andate, etc.

Et sopra questo, o mandar arsil, over no, fo varia opinion in Colegio, ozi in pregadi sarà definita.

Veneno tre oratori di la comunità di Pordenon con la commissione di Hieronimo Pontecchio, podestà e dil Consejo, la nome, erano 4, Antonio Manticha, Francesco di Gregorj, Zuam. Batista Zopola et Camillo Fontana, non vi era uno di l'horo per invaliditudine: et parlono contra sier Alvise Bondimier l'horo provedador, cargandolo assai, pregando si mandi uno synico, à manzato li subditi da tyrano, venduto